

Comune di Castagneto Carducci

Provincia di Livorno

PIANO DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE POSTO IN ZONA AGRICOLA

Arch. Giovanni Parlanti

Progettista

Arch. Gabriele Banchetti

Analisi del P.E.E. agricolo

PFM srl. Società Tra Professionisti

Dott. Agronomo Guido Franchi

Dott. Agronomo Federico Martinelli

Studi e analisi agronomiche e VINCA

Dott.ssa Agronomo Irene Giannelli

Collaboratrice studi e analisi agronomiche e VINCA

Pian. Emanuele Bechelli

Collaborazione al progetto

Sandra Scarpellini

Sindaco

Arch. Valeria Bellucci

Assessore all'urbanistica e edilizia privata

Geom. Moreno Fusi

Responsabile del procedimento

Giacomo Giubbilini

Garante dell'Informazione e della Partecipazione

**Relazione di coerenza
con il PIT-PPR**

Adottato con Del. C.C. n. del

Maggio 2023



Indice

1. PREMESSA.....	2
2. LA SCHEDA D'AMBITO N. 13 – VAL DI CECINA.....	4
3. I BENI PAESAGGISTICI.....	9
3.1 Zona della pineta di Donoratico nel Comune di Castagneto Carducci (D.M. 02/02/1959 – G.U. 37 del 1959).....	9
3.2 Fascia costiera settentrionale del Comune di Castagneto Carducci (D.M. 15/12/1965 – G.U. 56 del 1966 b).....	12
3.3 Parco delle Mandriacce in località Donoratico (D.M. 23/03/1968).....	18
3.4 Art.142, let. a) I territori costieri – 4. Litorale sabbioso del Cecina.....	20
3.5 Art.142, let. b) I territori contermini ai laghi.....	25
3.6 Art.142, let. c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua.....	27
3.7 Art.142, let. g) I territori coperti da foreste e da boschi.....	30
3.8 Art.142, let. i) Le zone umide.....	32

1. PREMESSA

Il presente documento descrive la coerenza del Piano di Recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola, rispetto alla disciplina statutaria del PIT-PPR, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo MiBACT – RT del 17/05/2018.

Il Comune di Castagneto Carducci è dotato di **Piano Strutturale** approvato con Delibera C.C. n.37 del 21/06/2007 e pubblicato sul BURT n.33 del 14/08/2007, e di **Piano Operativo**, con contestuale Variante al Piano Strutturale, approvato con Delibera C.C. n. 14 del 29/04/2020 e pubblicato sul BURT n.29 del 15/07/2020.

Con Del. C.C. n. 95 del 28/11/2019 sono stati **avviati il procedimenti urbanistico** di redazione del **Piano Strutturale** ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, il procedimento di adeguamento del P.S. al PIT con valenza di Piano Paesaggistico ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano, e il procedimento preliminare di Valutazione Ambientale Strategica per la formazione del P.S. ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010.

Il **Piano di Recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola** rappresenta una diretta emanazione del Piano Operativo secondo quanto previsto dall'art.33.5 delle Norme Tecniche di Attuazione dello stesso. Il Piano Operativo all'articolo suddetto prevede:

[...]

2. *Ai sensi dell'art.83 della L.R.65/2014, il mutamento della destinazione d'uso agricola degli edifici rurali non è ammesso in tutto il territorio comunale fino all'approvazione del **Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio** di cui al successivo comma 3.*

3. *L'Amministrazione Comunale, potrà redigere un **Piano di Recupero del patrimonio edilizio posto in zona agricola ai sensi dell'art.119 della L.R.65/2014** il quale dovrà valutare anche a seguito di una ricognizione e di un censimento degli edifici rurali, le condizioni per consentire il cambio d'uso di tali immobili e la loro contestuale riqualificazione. Il Piano di Recupero dovrà prevedere almeno le seguenti elaborazioni:*

- *ricognizione e censimento dei fabbricati posti in zona agricola e non espressamente censiti nell'Allegato A alle presenti NTA;*
- *individuazione di sottozone dei Sistemi Ambientali al fine di caratterizzare la presenza degli edifici rurali e di dettagliarne la disciplina di recupero;*
- *definire una disciplina normativa mirata al recupero e riqualificazione degli edifici in zona agricola in modo anche da mantenere la leggibilità del sistema insediativo rurale, evitando addizioni o alterazioni morfologiche di nuclei e aggregati rurali. Tale*

Piano di Recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola

normativa dovrà stabilire, a seguito degli esiti della ricognizione e del censimento e in base alla collocazione del fabbricato, le misure, le condizioni e le prescrizioni per consentire il cambio d'uso degli edifici.

- definire, anche con l'ausilio di specifici schemi progettuali indicativi, i modelli aggregativi e le eventuali unità minime di intervento, costituite dall'insieme degli edifici e delle correlate aree libere sulle quali il Piano di Recupero stesso interverrà in modo unitario e contestuale.

Il presente PDR intende quindi attuare quanto previsto dal Piano Operativo, tramite uno strumento urbanistico di dettaglio che ha come obiettivo principale la riqualificazione e valorizzazione del territorio rurale e del suo elevato contesto ambientale e paesaggistico di pregio.

Il PDR riguarda pertanto *l'ambito rurale* del territorio comunale, definito dal Piano Operativo vigente quale porzione di territorio non ricadente all'interno del *Territorio Urbanizzato*, individuato ai sensi dell'art. 224 della L.R. 65/2014 coerentemente con lo strumento operativo comunale vigente.

Il presente Piano di Recupero è formato secondo le disposizioni di cui all'art.119 della L.R.65/2014



2. LA SCHEDA D'AMBITO N. 13 – VAL DI CECINA

Il Comune di Castagneto Carducci ricade nell'AMBITO 13 – Val di Cecina insieme ai Comuni di Bibbona (LI), Casale Marittimo (PI), Castellina Marittima (PI), Castelnuovo Val di Cecina (PI), Cecina (LI), Guardistallo (PI), Montecatini Val di Cecina (PI), Montescudaio (PI), Monteverdi Marittimo (PI), Pomarance (PI), Radicondoli (SI), Riparbella (PI), Volterra (PI).

La Scheda d'Ambito individua gli *obiettivi di qualità* riguardanti la tutela e la riproduzione del patrimonio territoriale dell'ambito. Questi obiettivi sono individuati mediante l'esame dei rapporti strutturali intercorrenti fra le quattro invarianti, in linea con la definizione di patrimonio territoriale: sono, perciò, formulati, generalmente, come relazioni tra il sistema insediativo storico, il supporto idrogeomorfologico, quello ecologico e il territorio agroforestale; completano gli obiettivi contenuti negli abachi, validi per tutto il territorio regionale, e integrano gli 'indirizzi' contenuti nella scheda, relativi a ciascuna invariante. Gli enti territoriali, ciascuno per la propria competenza, provvedono negli strumenti della pianificazione e negli atti di governo del territorio al raggiungimento degli obiettivi attraverso specifiche direttive correlate.

Di seguito riportiamo gli Obiettivi di qualità della Scheda d'Ambito n.13 Val di Cecina. Per ogni Obiettivo inoltre riportiamo le direttive correlate che si riferiscono al territorio di Castagneto Carducci.

Per ogni Obiettivo di qualità o direttiva correlata è stata specificata la **Coerenza** con il P.d.R. del Patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola.

Obiettivo 1 - Tutelare gli elementi naturalistici di forte pregio paesaggistico dell'ambito, costituito dalle significative emergenze geomorfologiche, dagli ecosistemi fluviali e dalle vaste matrici forestali e salvaguardare i caratteri funzionali, storici e identitari del fiume Cecina e del suo bacino.

1.1 - tutelare le forme erosive residue (calanchi, balze e relittuali testimonianze delle biancane) del paesaggio collinare del volterrano e dell'alta Val d'Era escludendo gli interventi antropici suscettibili di alterarne le caratteristiche geomorfologiche

Orientamenti:

- promuovere pratiche agricole conservative dei caratteri dei suoli anche attraverso l'individuazione di opportune fasce di rispetto e di forme di delocalizzazione di attività e manufatti non compatibili con la loro conservazione.

Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci, nel quale non sono presenti le forme erosive e il paesaggio collinare oggetto di tutela.

1.2 - tutelare gli affioramenti ofiolitici e gli habitat di interesse conservazionistico ad essi associati, con particolare riferimento ai versanti meridionali del Corno al Bufalo (complesso di Monterufoli), dei versanti del Poggio Donato (complesso di Caselli) e dell'alta valle del T. Strolla (Riserva di Montenero), gli affioramenti della Valle del T. Pavone, della Riserva di Berignone (ad es. al Masso delle Fanciulle) e del Monte Aneo;

Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci, nel quale non sono presenti gli elementi oggetto di tutela.

1.3 - salvaguardare e riqualificare i valori ecosistemici, idrogeomorfologici e paesaggistici del bacino del Fiume Cecina, anche al fine di ridurre i processi di erosione costiera e tutelare i paesaggi dunali (in particolare i Tomboli di Cecina)

Orientamenti:

- razionalizzare le attività e i processi produttivi presenti nell'alto bacino del Fiume Cecina (Larderello, Castelnuovo Val di Cecina, Monteverdi Marittimo, Sasso Pisano) e nelle aree di fondovalle (tra Saline di Volterra e Ponteginori), bonificando le aree inquinate legate allo sfruttamento delle risorse minerarie attive e abbandonate, nonché escludendo nuove attività estrattive nelle aree di pertinenza fluviale;
- regolare i prelievi idrici dall'alveo e dal subalveo del fiume Cecina e tutelare gli ecosistemi fluviali e ripariali presenti lungo il medio e basso corso dell'asta fluviale con particolare riferimento alla zona situata presso Saline di Volterra e alla confluenza del Torrente Possera;
- individuare una fascia di mobilità fluviale da destinare alla dinamica naturale del corso d'acqua;
- valorizzare le testimonianze storico-culturali e i luoghi fortemente identitari presenti lungo il fiume;
- migliorare la qualità ecosistemica complessiva degli ambienti fluviali e il loro grado di continuità ecologica trasversale e longitudinale, evitando i processi di artificializzazione degli alvei, delle sponde e delle aree di pertinenza fluviale, con priorità per l'area classificata come "corridoio ecologico fluviale da riqualificare" (individuato nella carta della Rete degli Ecosistemi).

Coerenza: L'obiettivo del P.d.R. è quello di redigere uno strumento di dettaglio finalizzato alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente agricolo e alla tutela del territorio rurale e paesaggio del comune.

1.4 - tutelare e valorizzare il ricco ed importante sistema di siti estrattivi di valore storico e identitario dell'alta Val di Cecina, con particolare riferimento ai siti di Monterufoli, Villetta e Caporciano nei pressi di Montecatini Val di Cecina, alle numerose sorgenti sulfuree (Micciano, Libbiano e nella zona di Pomarance) e termali (Sasso Pisano), ai giacimenti di alabastro (lungo il crinale che degrada da Montecatini verso Castellina, a Riparbella, Montecatini Val di Cecina e Volterra) e alle antiche cave romane di travertino.

Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci, nel quale non sono presenti gli elementi oggetto di tutela.

Obiettivo 2 – Salvaguardare la pianura costiera qualificata dalla presenza di aree umide, ambienti dunali e dai paesaggi agrari della bonifica storica, le colline retrostanti caratterizzate da oliveti, vigneti, colture promiscue e aree boscate, nonché le relazioni percettive, funzionali, morfologiche ed ecosistemiche tra la pianura e l'entroterra.

2.1 - nella fascia di territorio compreso tra la Ferrovia-Aurelia e la linea di costa, e lungo le direttrici di connettività da ricostruire e/o riqualificare individuate nella carta della Rete ecologica:

- arginare la realizzazione di nuovi insediamenti definendo i margini del territorio urbanizzato ed evitando insediamenti diffusi;
- riqualificare le piattaforme turistico ricettive e produttive lungo il litorale migliorandone la qualità ecologica e paesaggistica;
- tutelare l'integrità morfologica del sistema insediativo storicorurale, con particolare riferimento all'insediamento di Cecina;
- evitare la saldatura tra le aree urbanizzate, con particolare riferimento alle aree di Marina di Castagneto Carducci e Donoratico, lungo gli assi infrastrutturali e le "direttrici di connettività da ricostruire" (individuate nella carta della Rete degli Ecosistemi), preservando i varchi ineditati e i boschi planiziali costieri;
- conservare le aree umide retrodunali, quali il Padule di Bolgheri e quelle piccole e mosaicate comprese nella fascia pinetata o situate presso la foce del Fosso Bolgheri;
- tutelare gli ecosistemi dunali e retrodunali ancora integri e riqualificare quelli degradati, riducendo i fenomeni di frammentazione ecologica e la diffusione delle specie aliene invasive.

Coerenza: L'obiettivo del P.d.R. è quello di redigere uno strumento di dettaglio finalizzato alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente agricolo, prevenendo così l'occupazione di nuovo suolo e preservando l'importante paesaggio rurale comunale.

2.2 - assicurare che eventuali nuove espansioni e nuovi carichi insediativi siano coerenti per tipi edilizi, materiali, colori ed altezze, e opportunamente inseriti nel contesto paesaggistico senza alterarne la qualità morfologica e percettiva.

Coerenza: La disciplina del P.d.R. dettaglia le caratteristiche tipologiche e formali degli interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente, al fine di renderli conformi e coerenti con il contesto in cui sono inseriti.

2.3 salvaguardare il territorio agricolo delle aree della bonifica, favorendo il mantenimento di un'agricoltura innovativa che coniughi competitività economica con ambiente e paesaggio;

Coerenza: La disciplina del P.d.R. dettaglia le caratteristiche tipologiche e formali degli interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente, al fine di renderli conformi e coerenti con il contesto in cui sono inseriti.

2.4 tutelare il valore estetico-percettivo delle visuali che si colgono “da” e “verso” la fascia costiera e i borghi storici collinari di Casale Marittimo, Bibbona, Bolgheri, Castagneto Carducci che si affacciano sulla pianura litoranea;

Coerenza: La disciplina del P.d.R. dettaglia le caratteristiche tipologiche e formali degli interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente, al fine di renderli conformi e coerenti con il contesto in cui sono inseriti.

2.5 - tutelare gli ecosistemi dunali e retrodunali migliorando il livello di sostenibilità, rispetto alle componenti paesaggistiche (naturalistiche e geomorfologiche), del turismo balneare nella fascia costiera e delle strutture ad esso collegate ed escludendo altresì ogni ulteriore urbanizzazione nel sistema della “Costa a dune e cordoni”

Orientamenti:

- migliorare la funzionalità e la sostenibilità ambientale delle strutture di accesso esistenti agli arenili (percorsi attrezzati) e le attività di pulizia degli arenili;
- ridurre il sentieramento diffuso su dune e i processi di erosione costiera;
- riqualificare gli ecosistemi dunali alterati e/o frammentati, con particolare riferimento alle coste classificate come “corridoi ecologici costieri da riqualificare” (individuati nella carta della Rete degli Ecosistemi).

Coerenza: La disciplina del P.d.R. dettaglia le caratteristiche tipologiche e formali degli interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente, al fine di renderli conformi e coerenti con il contesto in cui sono inseriti. Non sono presenti interventi in ambito dunale o retodunale.

2.6 - valorizzare i percorsi lungo il fiume Cecina e i tracciati di valore storico e/o paesaggistico (anche in considerazione del Progetto Pilota per la valorizzazione della tratta ferroviaria Cecina – Saline di Volterra) anche al fine di recuperare le relazioni territoriali e paesaggistiche tra il sistema delle città costiere e l’entroterra;

Coerenza: L’obiettivo non è pertinente con l’oggetto del P.d.R. in quanto quest’ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell’ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci, nel quale non sono presenti gli elementi oggetto di tutela.

2.7 - proteggere le aree di ricarica rappresentate dalla fascia del Sistema di Margine e del Sistema di Collina calcarea o sulle Unità Toscane (individuati nella carta dei Sistemi Morfogenetici), e garantire la manutenzione del sistema idraulico costituito dai canali storici e dalle relative infrastrutture, al fine di preservare l’equilibrio degli acquiferi costieri rispetto ai rischi di ingressione salina che minacciano i sistemi retrodunali e le risorse idriche;

Coerenza: L’obiettivo del P.d.R. è quello di redigere uno strumento di dettaglio finalizzato alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente agricolo e alla tutela del territorio rurale e paesaggio del comune.

2.8 - contrastare i fenomeni di spopolamento delle aree più interne, individuate come seconda serie di rilievi collinari, e la contrazione delle economie ad esse connesse.

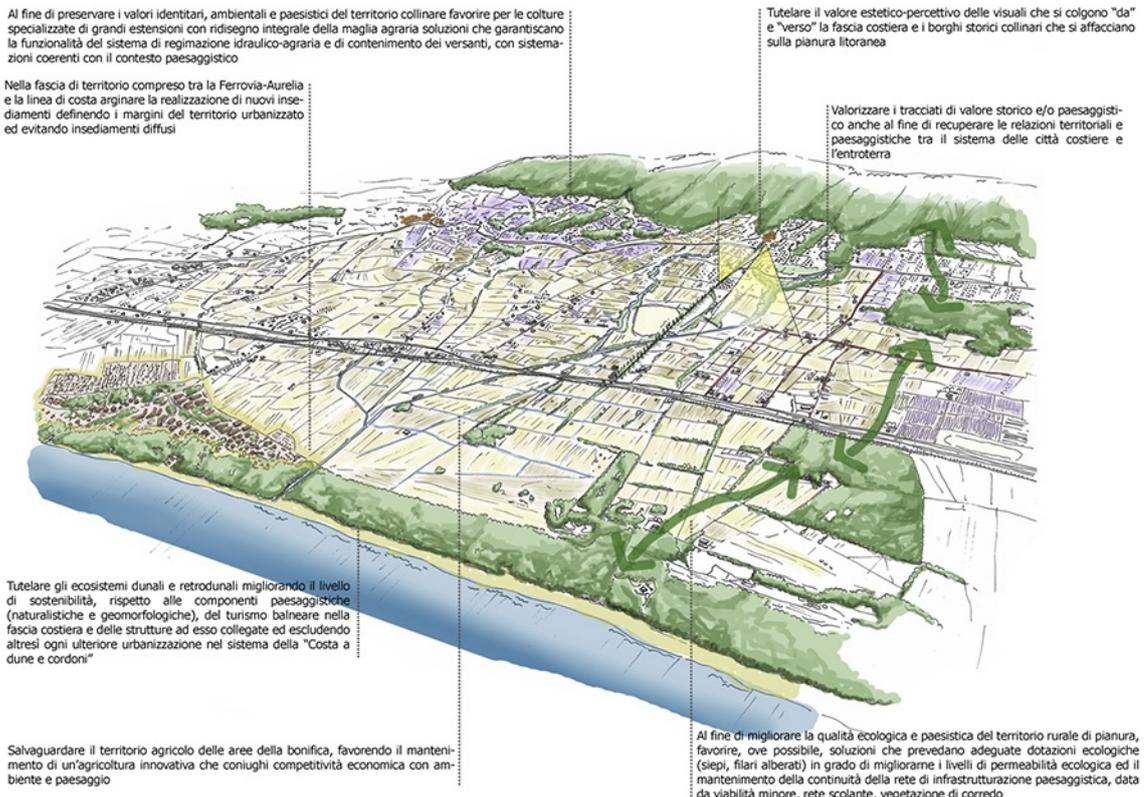
Coerenza: L'obiettivo del P.d.R. è quello di redigere uno strumento di dettaglio finalizzato alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente agricolo e alla tutela del territorio rurale e paesaggio del comune.

Obiettivo 3 Salvaguardare l'eccellenza iconografica della città di Volterra arroccata sull'ampia sommità dello spartiacque dei bacini idrografici dell'Era e del Cecina che, con le balze argillose, costituisce un significativo riferimento visivo di valore identitario, monumentale e storico-culturale, anche per la presenza delle mura medioevali, di resti delle mura etrusche e di vaste aree di necropoli che circondano l'area urbana

3.1 - tutelare l'integrità percettiva della città di Volterra e delle pendici collinari, occupate da oliveti d'impronta tradizionale a maglia fitta che con essa compongono un complesso di grande valore paesaggistico, conservando lo skyline dell'insediamento storico, contrastando le nuove espansioni lungo i pendii e valorizzando le relazioni storiche e funzionali tra insediamento e paesaggio agrario.

Analisi: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci, nel quale non sono presenti gli elementi oggetto di tutela.

Salvaguardare la pianura costiera, le colline retrostanti e le relazioni percettive, funzionali, morfologiche ed ecosistemiche tra la pianura e l'entroterra



3. I BENI PAESAGGISTICI

Nel territorio comunale di Castagneto Carducci sono presenti i seguenti *Beni Paesaggistici*:

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs. 42/2004)

- Zona della pineta di Donoratico nel Comune di Castagneto Carducci (D.M. 02/02/1959 – G.U. 37 del 1959);
- Fascia costiera settentrionale del Comune di Castagneto Carducci (D.M. 15/12/1965 – G.U. 56 del 1966 b);
- Parco delle Mandriacce in località Donoratico (D.M. 23/03/1968)

Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004)

- Lett. a) I territori costieri – 4. Litorale sabbioso del Cecina
- Lett. b) I territori contermini ai laghi
- Lett. c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua
- Lett. g) I territori coperti da foreste e da boschi
- Lett. i) Le zone umide

Per ogni *prescrizione* è stata specificata la **Coerenza** con il P.d.R. del Patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola.

3.1 Zona della pineta di Donoratico nel Comune di Castagneto Carducci (D.M. 02/02/1959 – G.U. 37 del 1959)

2. Struttura eco sistemica/ambientale

2.c.1. Non sono ammessi interventi:

- in grado di aumentare i fenomeni di erosione costiera o di compromettere l'integrità del sistema costiero dunale;
- che compromettano l'efficienza dell'infrastrutturazione ecologica costituita da elementi vegetali lineari (siepi, siepi alberate, vegetazione ripariale) e puntuali (piccoli nuclei forestali, grandi alberi camporili, piccoli laghetti e pozze);
- sulla vegetazione ripariale e sugli eco-sistemi fluviali in contrasto con le specifiche norme in materia. Eventuali interventi in tale contesto dovranno porsi l'obiettivo della salvaguardia della vegetazione ripariale, della continuità longitudinale e trasversale degli ecosistemi fluviali valorizzando le tecniche di ingegneria naturalistica, fatti salvi gli interventi per la messa in sicurezza idraulica delle sponde. Detti interventi dovranno garantire la conservazione degli habitat faunistici presenti.

- che possano interferire con la tutela integrale della costa, ed in grado di aumentarne i livelli di artificializzazione.

Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci. Si specifica inoltre che la disciplina del P.d.R. pone particolare attenzione alle pertinenze del patrimonio edilizio esistente tutelando il paesaggio rurale esistente e limitando gli interventi ammessi nelle stesse.

2.c.2. Nella realizzazione di impianti di illuminazione deve essere conseguita la massima riduzione dell'inquinamento luminoso.

Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci. Si specifica inoltre che la disciplina del P.d.R. pone particolare attenzione alle pertinenze del patrimonio edilizio esistente tutelando il paesaggio rurale esistente e limitando gli interventi ammessi nelle stesse.

3. Struttura antropica

3.c.1. Non sono ammessi interventi che possano impedire o limitare l'accesso alla spiaggia e alla pineta.

Coerenza: Come indicato per la prescrizione **2.c.1**, il P.d.R. attua interventi inerenti il patrimonio edilizio esistente in zona agricola, ponendo particolare attenzione alla tutela del paesaggio e degli interventi ammessi nelle aree pertinenziali. Pertanto non prevedendo nuova edificazione, non si ravvisano criticità rispetto agli accessi alla spiaggia e alla pineta.

3.c.2. Le nuove aree di sosta e parcheggio, elaborate sulla base di progetti di integrazione paesaggistica, non compromettano l'integrità della percezione visiva da e verso la spiaggia e la pineta, garantendo il mantenimento di ampie superfici permeabili.

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R.

3.c.3. Sono ammessi interventi sulle aree di parcheggio e sulle recinzioni a condizione che siano garantiti l'utilizzo di soluzioni formali e cromie coerenti con i valori espressi dall'edilizia locale.

Coerenza: La disciplina del P.d.R. pone specifiche prescrizioni in merito agli interventi ammessi nelle pertinenze del patrimonio edilizio esistente, finalizzati al corretto inserimento degli elementi rispetto al paesaggio circostante.

3.c.4. Sui manufatti e opere che costituiscono il sistema delle fortificazioni costiere, sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione e restauro e risanamento conservativo che mantengano l'impianto tipologico/architettonico e utilizzino soluzioni formali, tecniche e materiali, finiture esterne e cromie coerenti con quelle originarie.

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R..

3.c.5. Sono da escludere gli interventi suscettibili di alterare o compromettere l'intorno territoriale ovvero ambito di pertinenza paesaggistica, i tracciati di collegamento nella loro configurazione attuale e le reciproche relazioni, evitando modifiche degli andamenti altimetrici, delle sezioni stradali e degli sviluppi longitudinali e che per la messa in sicurezza vengano utilizzate tecniche di ingegneria naturalistica.

Coerenza: Come indicato per la prescrizione **2.c.1**, il P.d.R. attua interventi inerenti il patrimonio edilizio esistente in zona agricola, ponendo particolare attenzione alla tutela del paesaggio e degli interventi ammessi nelle aree pertinenziali.

4. Elementi della percezione

4.c.1. Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o occultandole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi significativi del paesaggio.

Coerenza: Come indicato per la prescrizione **2.c.1**, il P.d.R. attua interventi inerenti il patrimonio edilizio esistente in zona agricola, ponendo particolare attenzione alla tutela del paesaggio e degli interventi ammessi nelle aree pertinenziali.

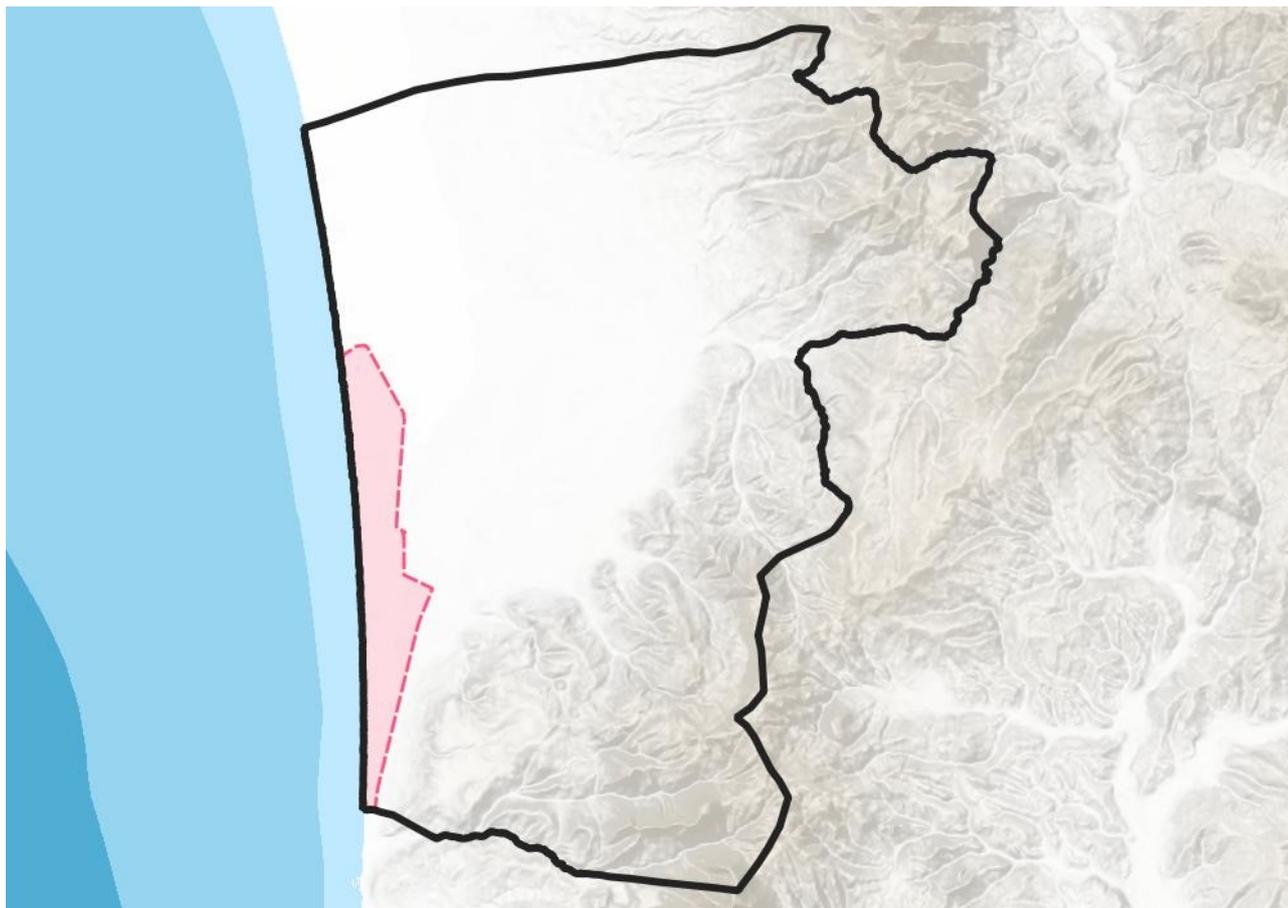
4.c.2. Sono da escludere interventi:

- di trasformazione, compresi i muri di recinzione o altre barriere visive, tali da occultare i varchi visuali verso le emergenze valoriali riconosciute dalla scheda di vincolo;
- che comportino la privatizzazione dei punti di vista (belvedere) accessibili al pubblico;
- che alterino l'integrità visiva e la percezione e le condizioni di ambiente e decoro dei siti anche dando prescrizioni sulle tipologie e su materiali e tecniche da costruzione leggera per contenere l'eccessivo impatto delle strutture turistico balneari.

Coerenza: Come indicato per la prescrizione **2.c.1**, il P.d.R. attua interventi inerenti il patrimonio edilizio esistente in zona agricola, ponendo particolare attenzione alla tutela del paesaggio e degli interventi ammessi nelle aree pertinenziali. Il P.d.R. inoltre prescrive il recepimento delle prescrizioni del Bene Paesaggistico per gli interventi che ricadono all'interno di esso.

L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabile per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e mantenere l'integrità percettiva delle visuali panoramiche che si aprono da e verso la costa.

Coerenza: Come indicato per la prescrizione **2.c.1**, il P.d.R. attua interventi inerenti il patrimonio edilizio esistente in zona agricola, ponendo particolare attenzione alla tutela del paesaggio e degli interventi ammessi nelle aree pertinenziali.



3.2 Fascia costiera settentrionale del Comune di Castagneto Carducci (D.M. 15/12/1965 – G.U. 56 del 1966 b)

2. Struttura eco sistemica/ambientale

2.c.1. Non sono ammessi interventi in grado di aumentare i fenomeni di erosione costiera o di compromettere l'integrità del sistema costiero dunale.

Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci. Si specifica inoltre che la disciplina del P.d.R. pone particolare attenzione alle pertinenze del patrimonio edilizio esistente tutelando il paesaggio rurale esistente e limitando gli interventi ammessi nelle stesse. Infine non si ravvisano interventi posti lungo il sistema costiero dunale.

2.c.2. Sono da escludere tutti gli interventi che possono interferire con la tutela integrale della macchia mediterranea, del sistema delle dune, delle pinete ed il mantenimento dell'equilibrio idrogeologico, con particolare riferimento all'apertura di nuovi percorsi nella duna o a qualsiasi tipo di sovrastruttura per la balneazione e/o il tempo libero.

Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci. Si specifica inoltre che la disciplina del P.d.R. pone particolare attenzione alle pertinenze del patrimonio edilizio esistente tutelando il paesaggio rurale esistente e limitando gli interventi ammessi nelle stesse. Infine non si ravvisano interventi posti lungo il sistema costiero dunale.

2.c.3. Non sono ammessi interventi che compromettano l'efficienza dell'infrastruttura ecologica costituita da elementi vegetali lineari (siepi, siepi alberate, vegetazione ripariale) e puntuali (piccoli nuclei forestali, grandi alberi camporili, piccoli laghetti e pozze).

Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci. Si specifica inoltre che la disciplina del P.d.R. pone particolare attenzione alle pertinenze del patrimonio edilizio esistente tutelando il paesaggio rurale esistente e limitando gli interventi ammessi nelle stesse.

2.c.4. Non sono ammessi interventi sulla vegetazione ripariale e sugli ecosistemi fluviali in contrasto con le specifiche norme in materia. Eventuali interventi in tale contesto dovranno porsi l'obiettivo della salvaguardia della vegetazione ripariale, della continuità longitudinale e trasversale degli ecosistemi fluviali valorizzando le tecniche di ingegneria naturalistica.

Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci. Si specifica inoltre che la disciplina del P.d.R. pone particolare attenzione alle pertinenze del patrimonio edilizio esistente tutelando il paesaggio rurale esistente e limitando gli interventi ammessi nelle stesse.

2.c.5. Sono da escludere tutti gli interventi che possono interferire con la tutela integrale della costa, ed in grado di aumentarne i livelli di artificializzazione.

Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci. Si specifica inoltre che la disciplina del P.d.R. pone particolare attenzione alle pertinenze del patrimonio edilizio esistente tutelando il paesaggio rurale esistente e limitando gli interventi ammessi nelle stesse. Infine non si ravvisano interventi posti lungo il sistema costiero dunale.

2.c.6. All'interno delle pinete litoranee storiche:

- non è ammessa la realizzazione di strutture in muratura anche prefabbricata nonché l'utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere;
- nella realizzazione di eventuali manufatti devono essere utilizzati tecniche e materiali eco-compatibili, strutture di tipo leggero privi di fondazioni su platea, al fine di garantire il ripristino delle condizioni

naturali. I manufatti dovranno essere realizzati con impianti tecnologici di tipo precario, ovvero non collegati alla rete principale con opere edilizie a carattere permanente.

Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci. Si specifica inoltre che la disciplina del P.d.R. pone particolare attenzione alle pertinenze del patrimonio edilizio esistente tutelando il paesaggio rurale esistente e limitando gli interventi ammessi nelle stesse. Infine non si ravvisano interventi posti lungo il sistema costiero dunale.

3. Struttura antropica

3.c.1. Sui manufatti e opere che costituiscono il sistema delle fortificazioni costiere, sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione e restauro e risanamento conservativo che mantengano l'impianto tipologico/architettonico e utilizzino soluzioni formali, tecniche e materiali, finiture esterne e cromie coerenti con quelle originarie.

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R.

3.c.2. Sono da escludere gli interventi suscettibili di alterare o compromettere l'intorno territoriale ovvero ambito di pertinenza paesaggistica, i tracciati di collegamento nella loro configurazione attuale e le reciproche relazioni, evitando modifiche degli andamenti altimetrici, delle sezioni stradali e degli sviluppi longitudinali e che per la messa in sicurezza vengano utilizzate tecniche di ingegneria naturalistica.

Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci. Si specifica inoltre che la disciplina del P.d.R. pone particolare attenzione alle pertinenze del patrimonio edilizio esistente tutelando il paesaggio rurale esistente e limitando gli interventi ammessi nelle stesse.

3.c.3. Gli interventi incidenti sull'assetto idrogeologico che comportano trasformazioni della maglia agraria e dei suoli agricoli sono ammessi a condizione che:

- garantiscano l'assetto idrogeologico e la salvaguardia delle opere di sistemazione idraulico agraria di particolare interesse storico e/o paesaggistico riconosciute e si inseriscano nel contesto paesaggistico agrario secondo principi di coerenza (forma, proporzioni e orientamento);
- sia garantita la continuità della viabilità interpodereale sia per finalità di servizio allo svolgimento delle attività agricole sia per finalità di fruizione del paesaggio rurale. Gli eventuali nuovi percorsi dovranno essere coerenti con il contesto paesaggistico per localizzazione, dimensioni, finiture, equipaggiamento vegetale, evitando la banalizzazione dell'uso del cipresso e l'utilizzo di specie non coerenti con il contesto rurale;
- sia tutelata l'efficienza dell'infrastrutturazione ecologica, ove presente, costituita da elementi vegetali lineari, (siepi, siepi alberate, vegetazione ripariale) e puntuali (piccoli nuclei forestali, grandi alberi camporili, piccoli laghetti e pozze).

Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci. Si specifica inoltre che la disciplina del P.d.R. pone particolare attenzione alle pertinenze del patrimonio edilizio esistente tutelando il paesaggio rurale esistente e limitando gli interventi ammessi nelle stesse.

3.c.4. Gli interventi di trasformazione del patrimonio edilizio rurale e delle relative aree pertinenziali sono ammessi a condizione che:

- sia mantenuta l'unitarietà percettiva delle aree e degli spazi pertinenziali comuni evitandone la frammentazione con delimitazioni strutturali, con pavimentazioni non omogenee (sia vietato il frazionamento, con delimitazioni strutturali, dei resedi pavimentati originariamente ad uso comune);
- nella realizzazione di tettoie, recinzioni, schermature, viabilità di servizio, corredi vegetazionali, elementi di arredo nelle aree pertinenziali, sia garantito il mantenimento dei caratteri di ruralità, delle relazioni spaziali, funzionali e percettive con l'edificato e con il contesto.

Coerenza: Il P.d.R. è finalizzato al recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci attraverso uno strumento di dettaglio che pone come obiettivo primario la tutela del paesaggio rurale comunale attraverso una disciplina di dettaglio legata al censimento del P.E.E. redatta con lo stesso P.d.R..

3.c.5. Per gli interventi relativi a edifici di valore storico, tipologico e architettonico appartenenti ad un sistema storicamente consolidato è prescritto il mantenimento del carattere distintivo del rapporto di gerarchia tra edifici principali e di pertinenza attraverso la conservazione dei caratteri estetico-percettivi che contraddistinguono tale sistema; non sono ammesse demolizioni e relativi accorpamenti dei volumi demoliti di elementi costituenti il sistema storicamente consolidato che ne comportino la destrutturazione.

Coerenza: Il P.d.R. ha redatto una specifica classificazione del patrimonio edilizio esistente (da integrare con quella già presente all'interno del Piano Operativo vigente) finalizzata alla tutela dei fabbricati di valore presenti nel territorio comunale.

3.c.6. Le nuove residenze rurali siano realizzate:

- in coerenza con le modalità insediative storicamente consolidate lette nelle componenti e relazioni principali (allineamenti, gerarchie dei percorsi, relazioni tra percorsi, edificato e spazi aperti) e con le tipologie edilizie appartenenti alla tradizione dei luoghi;
- privilegiando la semplicità delle soluzioni d'impianto, l'utilizzo della viabilità esistente, le proporzioni degli edifici tradizionali riferibili a modelli locali, assecondando la morfologia del terreno.

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R. del patrimonio edilizio esistente.

3.c.7. I nuovi annessi agricoli, compresi i manufatti temporanei e prefabbricati, siano realizzati:

- non interferendo negativamente con i manufatti di valore storico e architettonico e loro aree di pertinenza;
- con il ricorso a soluzioni tecnologiche e materiali che assicurino la migliore integrazione paesaggistica privilegiando edilizia eco-compatibile e favorendo la reversibilità dell'installazione, la riciclabilità delle componenti riutilizzabili e il risparmio energetico relativo all'intero ciclo di vita.

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R. del patrimonio edilizio esistente.

3.c.8. Non sono ammessi gli interventi che trasformino le serre esistenti e i manufatti temporanei in volumetrie edificate.

Coerenza: Il P.d.R. prescrive che siano perseguiti gli obiettivi del Bene Paesaggistico per gli interventi che ricadono all'interno di esso.

3.c.9. Non sono ammesse previsioni di nuova edificazione che costituiscano nuclei isolati rispetto al territorio urbanizzato.

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R. del patrimonio edilizio esistente.

3.c.10. Non sono ammessi interventi che possano impedire o limitare l'accesso alla spiaggia e alla pineta.

Coerenza: Come indicato per la prescrizione **2.c.1**, il P.d.R. attua interventi inerenti il patrimonio edilizio esistente in zona agricola, ponendo particolare attenzione alla tutela del paesaggio e degli interventi ammessi nelle aree pertinenziali. Pertanto non prevedendo nuova edificazione, non si ravvisano criticità rispetto agli accessi alla spiaggia e alla pineta.

3.c.11. Le nuove aree di sosta e parcheggio, elaborati sulla base di progetti di integrazione paesaggistica, non compromettano l'integrità della percezione visiva da e verso la spiaggia e la pineta, garantendo il mantenimento di ampie superfici permeabili

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R..

3.c.12. Gli interventi che interessano i percorsi della viabilità storica sono ammessi a condizione che:

- non alterino o compromettano l'intorno territoriale, i tracciati di collegamento nella loro configurazione attuale, evitando modifiche degli andamenti altimetrici (fatta eccezione per gli interventi necessari per la messa in sicurezza idraulica), delle sezioni stradali e degli sviluppi longitudinali e che per la messa in sicurezza vengano utilizzate tecniche di ingegneria naturalistica;
- siano conservate le opere d'arte (muri di contenimento, ponticelli, ...) e i manufatti di corredo (pilastrini, edicole, marginette, cippi, ...) di valore storico-tradizionale;
- sia conservato l'assetto figurativo delle dotazioni vegetazionali di corredo di valore storico-tradizionale;
- per la viabilità non asfaltata sia mantenuta l'attuale finitura del manto stradale; nella necessità di inserire nuove pavimentazioni stradali dovranno essere utilizzati materiali e tecniche coerenti con il carattere di naturalità del contesto;

- la realizzazione di aree di sosta e di belvedere non comprometta i caratteri di naturalità dei luoghi, i caratteri strutturali/tipologici della viabilità storica e non comporti significativo aumento della superficie impermeabile;
- la cartellonistica e i corredi agli impianti stradali siano congrui, per dimensione, tipologia e materiali, ai caratteri di naturalità dei luoghi, ai caratteri strutturali/tipologici della viabilità storica, garantendo l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche;
- il trattamento degli spazi interclusi nelle rotonde sia coerente con il valore paesaggistico del contesto.

Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci. Si specifica inoltre che la disciplina del P.d.R. pone particolare attenzione alle pertinenze del patrimonio edilizio esistente tutelando il paesaggio rurale esistente e limitando gli interventi ammessi nelle stesse.

4. Elementi della percezione

4.c.1. Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o ocludendole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi significativi del paesaggio.

Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci. Si specifica inoltre che la disciplina del P.d.R. pone particolare attenzione alle pertinenze del patrimonio edilizio esistente tutelando il paesaggio rurale esistente e limitando gli interventi ammessi nelle stesse.

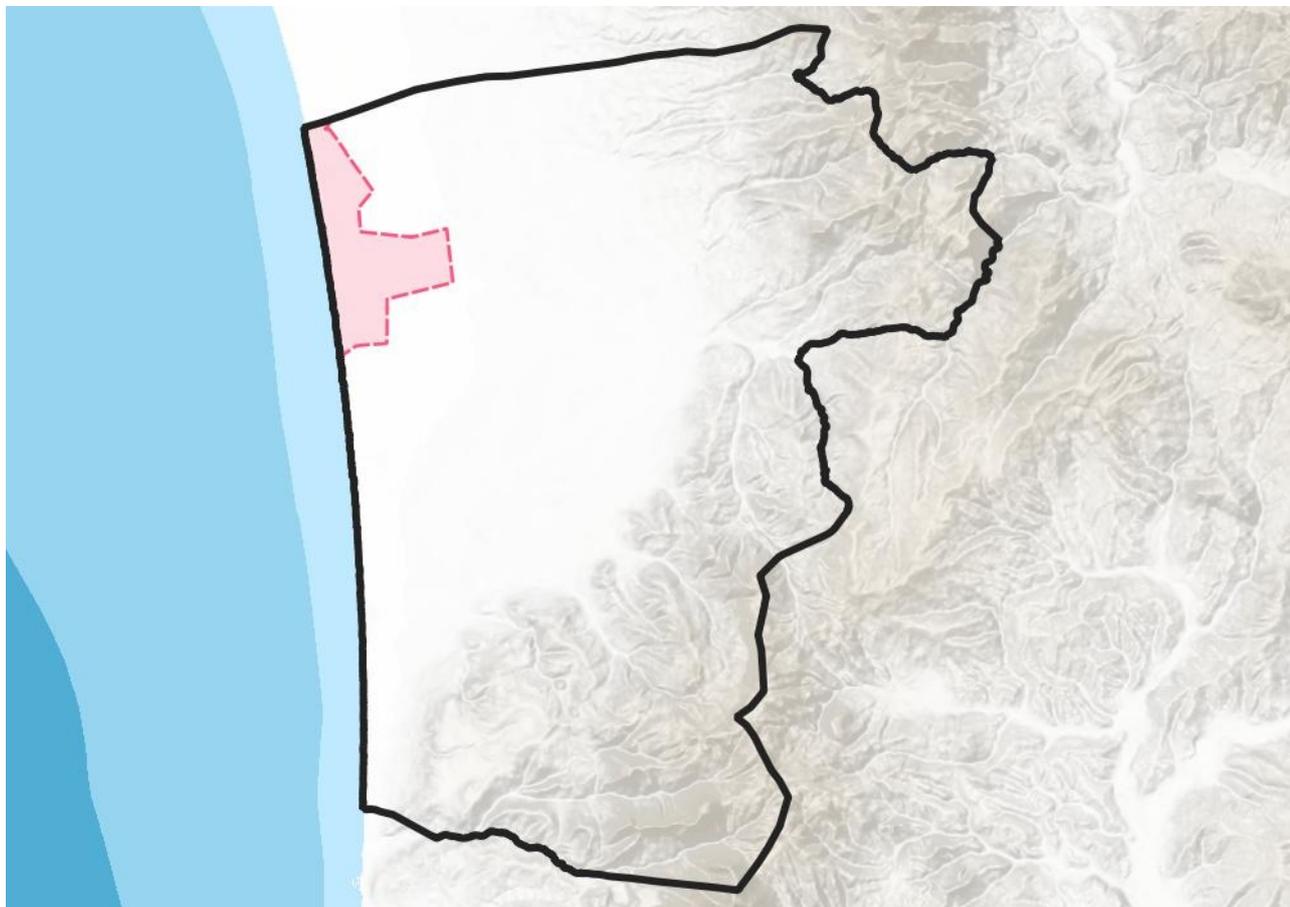
4.c.2. L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e mantenere l'integrità percettiva delle visuali panoramiche che si aprono da e verso.

Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci. Si specifica inoltre che la disciplina del P.d.R. pone particolare attenzione alle pertinenze del patrimonio edilizio esistente tutelando il paesaggio rurale esistente e limitando gli interventi ammessi nelle stesse.

4.c.3. Non sono consentiti interventi che comportino la privatizzazione dei punti di vista (belvedere) accessibili al pubblico.

Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci. Si specifica inoltre che la disciplina del P.d.R. pone particolare attenzione alle pertinenze del patrimonio

edilizio esistente tutelando il paesaggio rurale esistente e limitando gli interventi ammessi nelle stesse.



3.3 Parco delle Mandriacce in località Donoratico (D.M. 23/03/1968)

3. Struttura antropica

3.c.1. Per gli interventi che interessano il parco e i relativi manufatti sono prescritti:

- il mantenimento dell'impianto tipologico/architettonico, l'utilizzo di soluzioni formali, finiture esterne e cromie coerenti con la tipologia storica di riferimento;
- Il mantenimento dell'unitarietà delle aree libere e degli spazi pertinenziali;
- il mantenimento dei percorsi interni, degli assi viari di accesso, sia nel loro andamento che nel trattamento della finitura, dei manufatti presenti (serre storiche, limonaie, grotti, fontane, annessi per usi agricoli, opifici, muri di perimetrazione) e del sistema del verde (vegetazione arborea ed arbustiva, aiuole, giardini).

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R..

3.c.2. Eventuali nuove aree di sosta e parcheggio, elaborate sulla base di progetti di integrazione paesaggistica, non compromettano l'integrità della percezione visiva da e verso la città storica e le emergenze, garantendo il mantenimento di ampie superfici permeabili.

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R..

3.c.3. Sia evitata l'installazione di impianti tecnologici o produttori di energia in posizioni tali da alterare l'aspetto della villa così come percepito dalla viabilità principale (Via Aurelia)

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R..

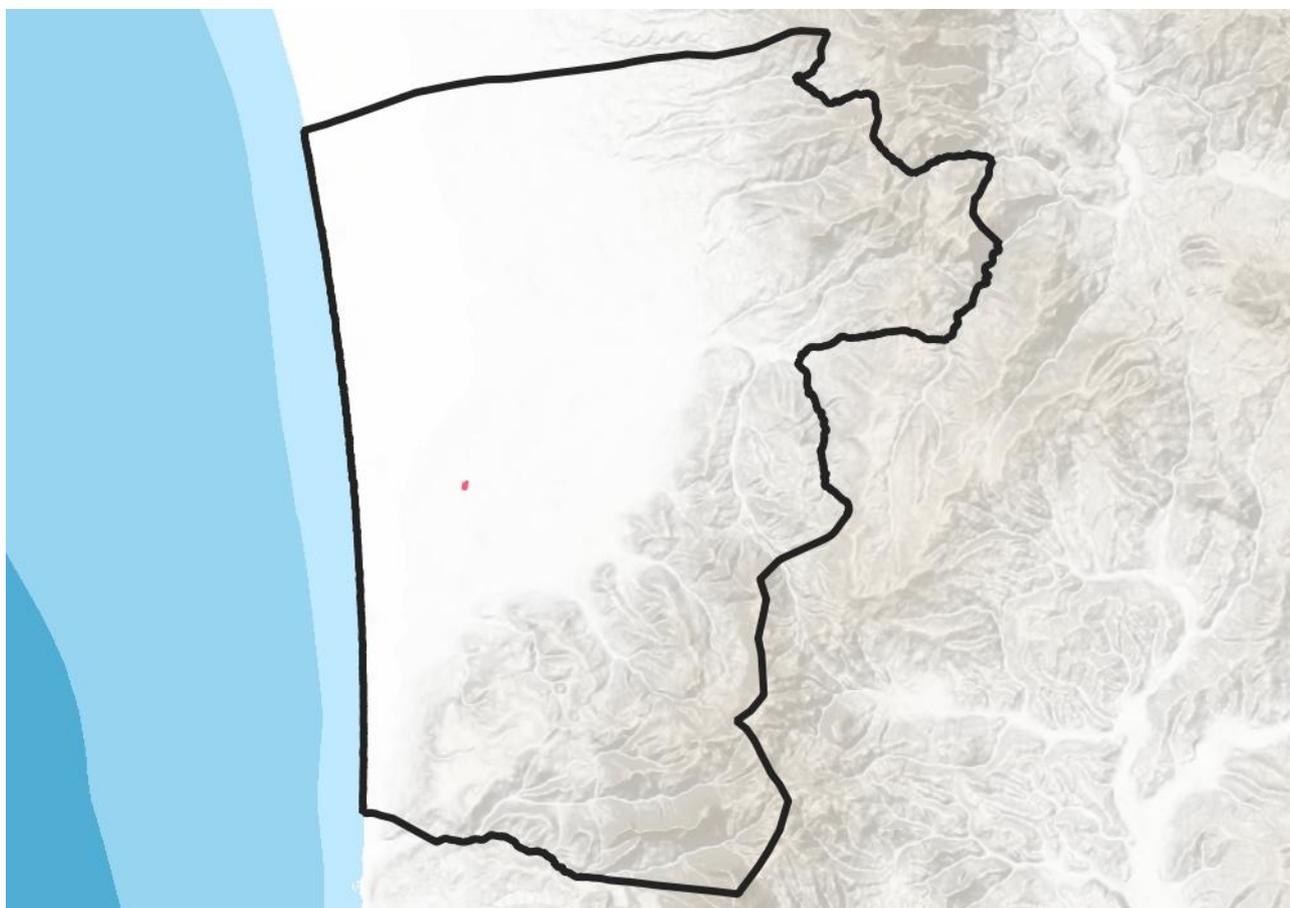
4. Struttura percettiva

4.c.1. Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che non interferiscano negativamente con le visuali percepibili dalla viabilità principale, limitandole o ocludendole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi significativi del paesaggio,

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R..

4.c.2. L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e mantenere l'integrità percettiva delle visuali panoramiche che si aprono verso la villa.

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R..



3.4 Art.142, let. a) I territori costieri – 4. Litorale sabbioso del Cecina

a. Non sono ammessi interventi che possano interferire con la tutela integrale del sistema dunale, con particolare riferimento a:

- l’inserimento di qualsiasi struttura o manufatto per la balneazione o il tempo libero sulla dina mobile;
- l’apertura di nuovi percorsi, ad esclusione di quelli realizzati attraverso un progetto di razionalizzazione e riduzione del sentieramento diffuso su dune, e utilizzando tecniche e materiali ad elevata compatibilità paesaggistica e naturalistica;
- attività in grado di aumentare i livelli di artificializzazione del complessivo paesaggio dunale.

Coerenza: L’obiettivo non è pertinente con l’oggetto del P.d.R. in quanto quest’ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell’ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci. Si specifica inoltre che la disciplina del P.d.R. pone particolare attenzione alle pertinenze del patrimonio edilizio esistente tutelando il paesaggio rurale esistente e limitando gli interventi ammessi nelle stesse. Infine non si ravvisano interventi posti lungo il sistema costiero dunale.

b. Nell’ambito delle attività di pulizia periodica degli arenili non è ammessa la collocazione del materiale organico spiaggiato direttamente sopra il sistema dunale ed i relativi habitat. Tale materiale dovrà essere altresì valorizzato per la realizzazione di interventi di difesa del fronte dunale con particolare riferimento alla chiusura di eventuali aperture e interruzioni dunali (blowout).

Coerenza: Non pertinente con l’oggetto del P.d.R..

c. Negli interventi di ripascimento degli arenili il colore del materiale da utilizzare deve essere determinato in riferimento ai sedimenti nativi della spiaggia oggetto di intervento. Nelle aree caratterizzate dalla presenza di fenomeni erosivi del sistema dunale, gli interventi di ripascimento finalizzati all’implemento degli arenili e “non” alla manutenzione stagionale del profilo esistente della spiaggia, precedente le mareggiate invernali, devono essere accompagnati da azioni volte a favorire il ripristino morfologico ed ecosistemico della duna.

Coerenza: Non pertinente con l’oggetto del P.d.R..

d. Gli interventi di ripristino/riqualificazione morfologica e ambientale dei sistemi dunali degradati, tra i quali l’eliminazione di cenosi di specie esotiche/infestanti, la ricomposizione degli habitat, la rinaturalizzazione di aree oggetto di calpestio, devono essere realizzati utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica e, nelle opere di rinverdimento, esclusivamente specie vegetali autoctone ed ecotipi locali.

Coerenza: Non pertinente con l’oggetto del P.d.R..

e. Non è ammesso alcun intervento che possa interferire con la conservazione integrale degli habitat delle costa sabbiosa di interesse comunitario o regionale, o delle aree caratterizzate dalla presenza di

specie vegetali o animali di interesse conservazionistico (in particolare di interesse comunitario/regionale, rare o endemiche).

Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci. Si specifica inoltre che la disciplina del P.d.R. pone particolare attenzione alle pertinenze del patrimonio edilizio esistente tutelando il paesaggio rurale esistente e limitando gli interventi ammessi nelle stesse. Infine non si ravvisano interventi posti lungo il sistema costiero dunale.

f. Non sono ammessi interventi che possano compromettere la conservazione dei sistemi forestali di valore naturalistico e paesaggistico (pinete costiere a pino domestico e marittimo, nuclei boscati retrodunali), delle aree umide e retrodunali, il cui valore è legato anche agli importanti servizi ecosistemici offerti (tutela dall'erosione costiera, tutela dei coltivi costieri dall'aerosol, tutela degli acquiferi costieri ecc...). All'interno di tali formazioni non sono ammessi interventi che posano comportare l'impermeabilizzazione del suolo, l'aumento dei livelli di artificializzazione ad esclusione degli interventi di cui alla prescrizione 3.3, lett. m, o alterare l'equilibrio idrogeologico.

Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci. Si specifica inoltre che la disciplina del P.d.R. pone particolare attenzione alle pertinenze del patrimonio edilizio esistente tutelando il paesaggio rurale esistente e limitando gli interventi ammessi nelle stesse.

g. non sono ammessi interventi che:

- modifichino i caratteri tipologici e architettonici delle emergenze storiche che caratterizzano il sistema litoraneo;
- occludano i varchi e le visuali panoramiche verso il mare, che si aprono dai tracciati e dai punti di belvedere accessibili al pubblico, riconosciuti dagli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, o dal mare verso l'entroterra;
- impediscano l'accessibilità all'arenile, alle aree pubbliche da cui si godono visuali panoramiche e al mare.

Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci. Si specifica inoltre che la disciplina del P.d.R. pone particolare attenzione alle pertinenze del patrimonio edilizio esistente tutelando il paesaggio rurale esistente e limitando gli interventi ammessi nelle stesse.

h. Non è ammesso l'impegno di suolo non edificato ai fini insediativi, ad eccezione dei lotti interclusi dotati di urbanizzazione primaria.

Gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente possono comportare l'impegno di suolo non edificato a condizione che:

Piano di Recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola

- siano riferiti all'adeguamento funzionale degli edifici o, nel caso delle strutture ricettive turistico alberghiere esistenti, siano strettamente necessari al miglioramento della qualità dell'offerta turistica;
- siano finalizzati a perseguire, attraverso la sostituzione/rimozione degli elementi incongrui, la salvaguardia e il recupero dei valori paesaggistici, con particolare attenzione agli assetti geomorfologici, vegetazionali e identitari, caratteristici della zona;
- non determinino un incremento complessivamente maggiore del 10% della superficie coperta delle strutture edilizie esistenti.

Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci. Si specifica inoltre che la disciplina del P.d.R. pone particolare attenzione alle pertinenze del patrimonio edilizio esistente tutelando il paesaggio rurale esistente e limitando gli interventi ammessi nelle stesse.

i. Non è ammesso l'insediamento di nuove attività produttive industriali, di centri commerciali, di depositi a cielo aperto di materiali di qualunque natura, di impianti per smaltimento dei rifiuti, depurazione di acque reflue, produzione di energia. Sono escluse le aree ricomprese negli ambiti portuali.

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R..

l. La realizzazione di nuove aree di sosta e parcheggio, anche attrezzate e di nuove aree di sosta a servizio delle attività esistenti, non diversamente localizzabili, esclusivamente, è ammessa a condizione che:

- siano poste al di fuori dei sistemi dunali,
- siano realizzate con materiali coerenti con il contesto paesaggistico,
- non comportino:
 - aumento di superficie impermeabile ad esclusione delle aree interne all'edificio ove, nel rispetto delle disposizioni regionali e comunali in materia di contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo, è ammesso un incremento di superficie impermeabile del 5% dell'area per la realizzazione di nuove aree di sosta e parcheggio;
 - frammentazione degli habitat e interruzione dei corridoi di connessione ecologica, riconosciuti dal Piano;
 - alterazione dei sistemi vegetali di valore paesaggistico e della loro continuità morfologica;
 - detrimento dell'integrità percettiva da e verso la costa e il mare.

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R..

m. Non è ammessa la localizzazione di nuovi campeggi e villaggi turistici, così come l'ampliamento di quelli esistenti, all'interno delle pinete costiere, nei sistemi dunali e nelle aree caratterizzate dalla presenza di sistemi forestali di valore paesaggistico e naturalistico, nonché laddove permane la continuità visiva tra mare ed entroterra.

E' consentita la riqualificazione delle strutture esistenti, anche attraverso la realizzazione di nuove strutture di servizio, l'ampliamento delle strutture di servizio esistenti, a condizione che:

- siano strettamente necessarie al miglioramento della qualità dell'offerta turistica;
- non interessino le aree caratterizzate dalla presenza di dune anche mobili;
- siano finalizzati a perseguire, attraverso la sostituzione/rimozione degli elementi incongrui, la massima coerenza e continuità con i valori paesaggistici, con particolare attenzione alla qualità progettuale e alla compatibilità degli interventi rispetto agli assetti geomorfologici e vegetazionali caratteristici della zona;
- non comportino un incremento complessivamente maggiore del 5% della superficie coperta delle strutture di servizio esistenti.

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R..

n. Sull'arenile non è ammessa la realizzazione di nuove strutture in muratura, anche prefabbricata, nonché l'utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere. Eventuali manufatti, considerati ammissibili, sugli arenili destinati alla balneazione, a seguito di una verifica di compatibilità paesaggistica, dovranno utilizzare tecniche e materiali eco-compatibili, strutture di tipo leggero, rimovibili e riciclabili, al fine di garantire il ripristino delle condizioni naturali. Tali manufatti potranno essere collegati alle reti di urbanizzazione principale solo con opere e impianti a carattere provvisorio. Alla cessazione dell'attività dovranno essere rimosse tutte le opere compresi gli impianti tecnologici.

Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci. Si specifica inoltre che la disciplina del P.d.R. pone particolare attenzione alle pertinenze del patrimonio edilizio esistente tutelando il paesaggio rurale esistente e limitando gli interventi ammessi nelle stesse.

o. Non è ammessa la realizzazione di nuovi porti e approdi nei tratti di costa sabbiosa.

E' ammessa la riqualificazione e l'adeguamento dei porti e approdi esistenti, nonché la modifica degli ormeggi esistenti, definiti al capitolo 5 del quadro Conoscitivo del Masterplan, vigente alla data di approvazione del presente Piano, al fine di dotarli dei servizi necessari per la loro trasformazione in porti e approdi turistici a condizione che:

- siano privilegiati gli interventi volti al recupero e riuso del patrimonio portuale esistente,
- sia assicurata la integrazione paesaggistica degli interventi con le specificità dei luoghi, con i caratteri storici e ambientali del sistema costiero, tenendo conto delle relazioni figurative e dimensionali con gli insediamenti a cui sono connessi;
- sia mantenuta l'accessibilità e la fruizione pubblica e la permanenza di funzioni tradizionali di servizio legate all'insediamento portuale favorendo le attività che preservano l'identità dei luoghi e la fruizione pubblica da parte delle comunità locali;
- gli interventi concorrano alla qualità dei waterfront e non impediscano i varchi e le visuali panoramiche verso il mare, che si aprono dai tracciati e dai punti di belvedere, riconosciuti dagli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, accessibili al pubblico;
- sia garantita la coerenza rispetto alle dinamiche di trasporto dei sedimenti, evitando nuove strutture a mare in grado di provocare fenomeni di erosione costiera;
- sia garantita la tutela degli ecosistemi costieri;

- le opere di difesa portuali e le attrezzature di servizio siano progettate tenendo conto della necessità di tutelare la relazione visiva con il mare e con la naturalità costiera;
- siano privilegiate, per i pontili, le strutture galleggianti a basso impatto visivo e sia salvaguardata la singolare conformazione geomorfologica della costa.

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R..

p. Non è ammessa la realizzazione di nuove opere a mare o a terra in grado di provocare fenomeni di erosione costiera.

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R..

q. Non è ammessa la realizzazione di nuove aree estrattive (cave terrestri) e ampliamenti di quelle esistenti.

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R..

r. Gli interventi che interessano l'assetto geomorfologico ed idraulico devono privilegiare l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R..

s. L'installazione di pannelli solari e fotovoltaici deve prevedere soluzioni progettuali integrate, l'uso di tecnologie, forme e materiali adeguati al contesto, e non deve interferire con le visuali da e verso il mare.

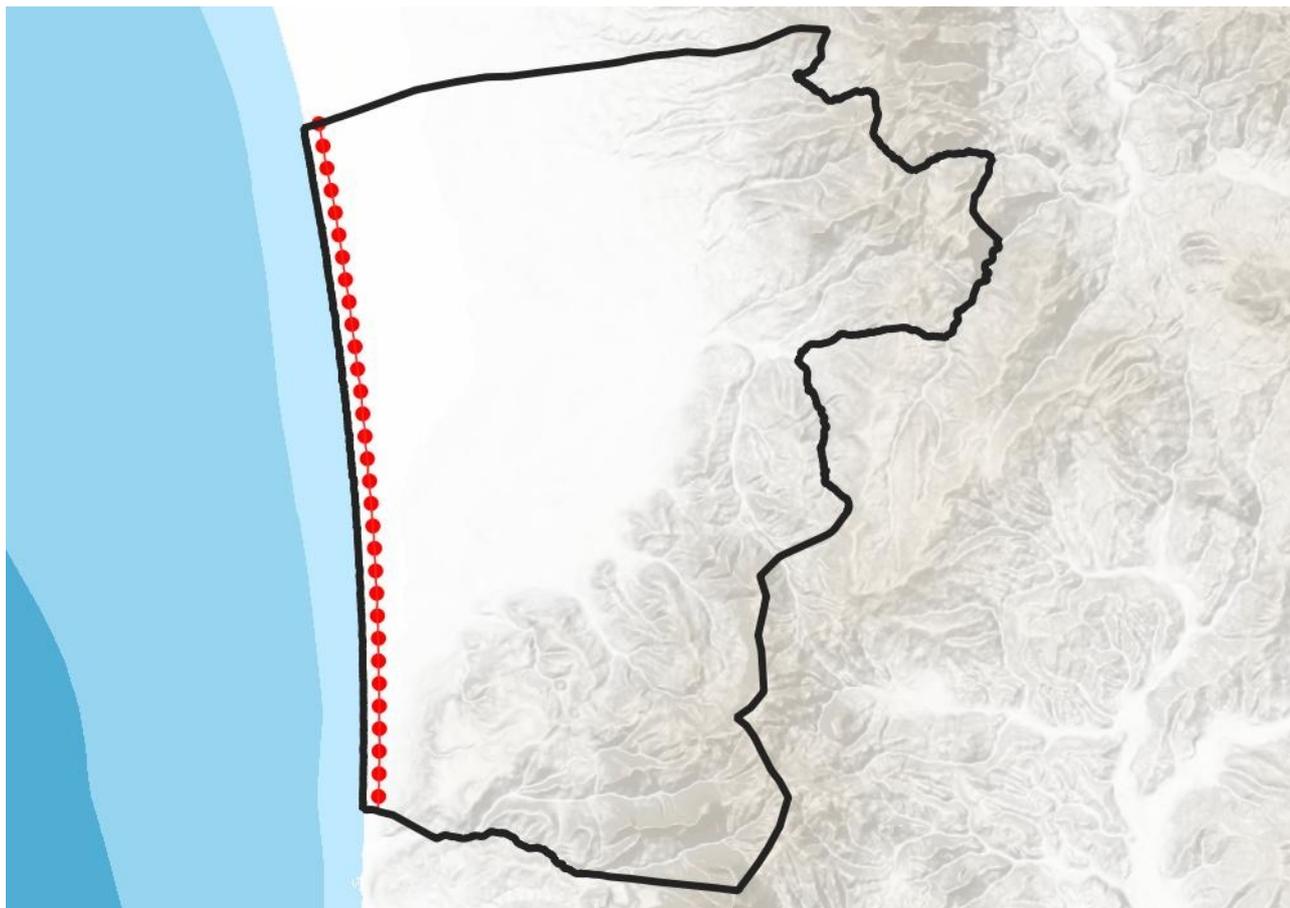
Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci. Si specifica inoltre che la disciplina del P.d.R. pone particolare attenzione alle pertinenze del patrimonio edilizio esistente tutelando il paesaggio rurale esistente e limitando gli interventi ammessi nelle stesse.

t. Gli interventi di realizzazione o adeguamento degli impianti di illuminazione esterna dovranno essere attuati con sistemi o dispositivi atti a limitare l'inquinamento luminoso e nel rispetto della normativa regionale vigente al fine di permettere la migliore percezione del paesaggio costiero.

Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci. Si specifica inoltre che la disciplina del P.d.R. pone particolare attenzione alle pertinenze del patrimonio edilizio esistente tutelando il paesaggio rurale esistente e limitando gli interventi ammessi nelle stesse.

u. Sono fatte salve le prescrizioni più vincolanti e restrittive presenti negli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, nei piani e regolamenti delle aree protette, negli eventuali piani di gestione dei Siti Natura 2000 oltre alle misure di conservazione obbligatorie per ZSC e ZPS di cui alla Del. GR. 454/2008 e di prossima approvazione.

Coerenza: Il P.d.R. ha previsto specifiche prescrizioni per gli interventi ricadenti nei Siti Natura 2000.



3.5 Art.142, let. b) I territori contermini ai laghi

a - Gli interventi di trasformazione, compresi quelli urbanistici ed edilizi, ove consentiti, fatti comunque salvi quelli necessari alla sicurezza idraulica, sono ammessi a condizione che:

- 1 - non alterino l'assetto idrogeologico e garantiscano la conservazione dei valori ecosistemici paesaggistici, la salvaguardia delle opere di sistemazione idraulico agraria con particolare riferimento a quelle di interesse storico e/o paesaggistico testimoniale;
- 2 - si inseriscano nel contesto perilacuale secondo principi di coerenza paesaggistica, ne rispettino le caratteristiche morfologiche e le regole insediative storiche preservandone il valore, anche attraverso l'uso di materiali e tecnologie con esso compatibili;
- 3 - non compromettano le visuali connotate da elevato valore estetico percettivo;
- 4 - non modifichino i caratteri tipologici e architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario;
- 5 - non occludano i varchi e le visuali panoramiche, che si aprono lungo le rive e dai tracciati accessibili al pubblico verso i laghi e non concorrano alla formazione di fronti urbani continui;
- 6 - non riducano l'accessibilità alle rive dei laghi.

Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci. Si

specifica inoltre che la disciplina del P.d.R. pone particolare attenzione alle pertinenze del patrimonio edilizio esistente tutelando il paesaggio rurale esistente e limitando gli interventi ammessi nelle stesse.

b - Le opere e gli interventi relativi alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed a rete (pubbliche o di interesse pubblico) sono ammesse a condizione che il tracciato dell'infrastruttura non comprometta i caratteri morfologici, ecosistemici dell'area perilacuale e garantisca, attraverso la qualità progettuale e le più moderne tecnologie di realizzazione, il minor impatto visivo possibile.

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R..

c - La realizzazione di nuove strutture a carattere temporaneo e rimovibile, ivi incluse quelle connesse all'attività agricola e turistico-ricreativa, è ammessa a condizione che gli interventi non alterino negativamente la qualità percettiva dei luoghi, l'accessibilità e la fruibilità delle rive e prevedano altresì il ricorso a tecniche e materiali ecocompatibili, garantendo il ripristino dei luoghi e la riciclabilità o il recupero delle componenti utilizzate.

Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci. Si specifica inoltre che la disciplina del P.d.R. pone particolare attenzione alle pertinenze del patrimonio edilizio esistente tutelando il paesaggio rurale esistente e limitando gli interventi ammessi nelle stesse.

d - Gli interventi che interessano l'assetto geomorfologico ed idraulico devono garantire il migliore inserimento paesaggistico privilegiando, ove possibile, l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R..

e - Fatti salvi gli adeguamenti e gli ampliamenti di edifici o infrastrutture esistenti alle condizioni di cui alla lettera a) del presente articolo, non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato, di:

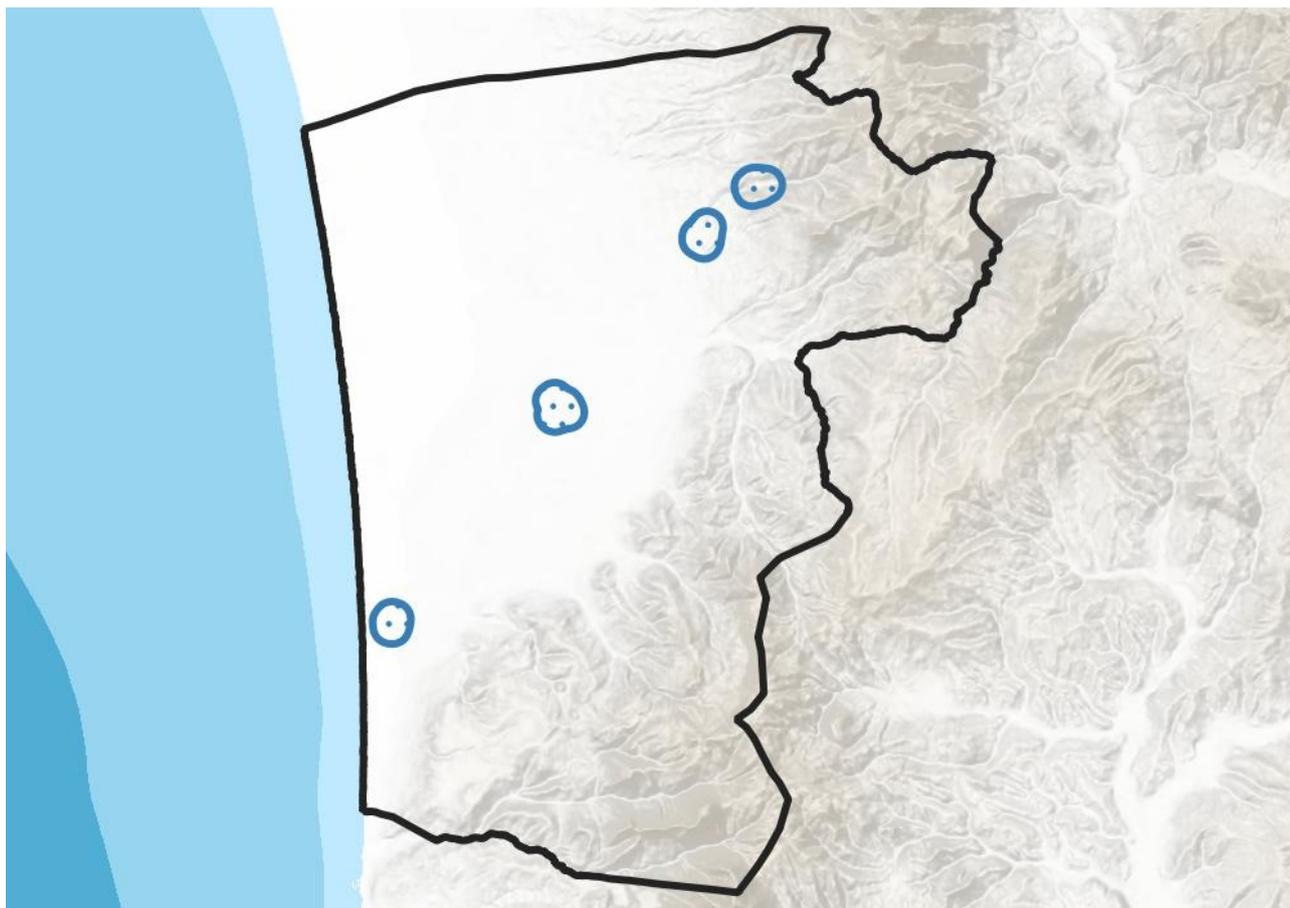
- attività produttive industriali/artigianali;
- medie e grandi strutture di vendita;
- depositi a cielo aperto di qualunque natura che non adottino soluzioni atte a minimizzare l'impatto visivo e di quelli riconducibili ad attività di cantiere;
- discariche e impianti di incenerimento dei rifiuti autorizzati come impianti di smaltimento (All.B parte IV del D.Lgs. 152/06);

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto lo stesso è finalizzato al recupero del patrimonio edilizio esistente.

f - Non sono ammessi interventi che possano compromettere la conservazione degli ecosistemi lacustri di rilevante valore paesaggistico e naturalistico (con particolare riferimento alle aree interessate dalla presenza di habitat di interesse comunitario e/o regionale e di specie vegetali e animali di interesse

conservazionistico). All'interno di tali formazioni non sono ammessi nuovi interventi che possano comportare l'impermeabilizzazione del suolo e l'aumento dei livelli di artificializzazione.

Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci. Si specifica inoltre che la disciplina del P.d.R. pone particolare attenzione alle pertinenze del patrimonio edilizio esistente tutelando il paesaggio rurale esistente e limitando gli interventi ammessi nelle stesse.



3.6 Art.142, let. c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

a - Fermo restando il rispetto dei requisiti tecnici derivanti da obblighi di legge relativi alla sicurezza idraulica, gli interventi di trasformazione dello stato dei luoghi sono ammessi a condizione che :

- 1 - non compromettano la vegetazione ripariale, i caratteri ecosistemici caratterizzanti il paesaggio fluviale e i loro livelli di continuità ecologica;
- 2 - non impediscano l'accessibilità al corso d'acqua, la sua manutenzione e la possibilità di fruire delle fasce fluviali;
- 3 - non impediscano la possibilità di divagazione dell'alveo, al fine di consentire il perseguimento di condizioni di equilibrio dinamico e di configurazioni morfologiche meno vincolate e più stabili;

4 - non compromettano la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri e dei valori paesaggistici e storico-identitari dei luoghi, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal Piano Paesaggistico.

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto lo stesso è finalizzato al recupero del patrimonio edilizio esistente.

b - Le trasformazioni sul sistema idrografico, conseguenti alla realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio idraulico, necessari per la sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture e non diversamente localizzabili, sono ammesse a condizione che sia garantito, compatibilmente con le esigenze di funzionalità idraulica, il mantenimento dei caratteri e dei valori paesaggistici, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal Piano Paesaggistico.

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto lo stesso è finalizzato al recupero del patrimonio edilizio esistente.

c - Gli interventi di trasformazione, compresi gli adeguamenti e gli ampliamenti di edifici o infrastrutture esistenti, ove consentiti, e fatti salvi gli interventi necessari alla sicurezza idraulica, sono ammessi a condizione che:

- 1 - mantengano la relazione funzionale e quindi le dinamiche naturali tra il corpo idrico e il territorio di pertinenza fluviale;
- 2 - siano coerenti con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto e garantiscano l'integrazione paesaggistica, il mantenimento dei caratteri e dei valori paesaggistici, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal Piano Paesaggistico;
- 3 - non compromettano le visuali connotate da elevato valore estetico percettivo;
- 4 - non modifichino i caratteri tipologici e architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario;
- 5 - non occludano i varchi e le visuali panoramiche, da e verso il corso d'acqua, che si aprono lungo le rive e dai tracciati accessibili al pubblico e non concorrano alla formazione di fronti urbani continui.

Coerenza: Il P.d.R. è finalizzato al recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci attraverso uno strumento di dettaglio che pone come obiettivo primario la tutela del paesaggio rurale comunale attraverso una disciplina di dettaglio legata al censimento del P.E.E. redatta con lo stesso P.d.R..

d - Le opere e gli interventi relativi alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed a rete (pubbliche e di interesse pubblico), anche finalizzate all'attraversamento del corpo idrico, sono ammesse a condizione che il tracciato dell'infrastruttura non comprometta i caratteri morfologici, idrodinamici ed ecosistemici del corpo idrico e garantiscano l'integrazione paesaggistica, il mantenimento dei valori identificati dal Piano Paesaggistico e il minor impatto visivo possibile.

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R..

e - Le nuove aree destinate a parcheggio fuori dalle aree urbanizzate sono ammesse a condizione che gli interventi non comportino aumento dell'impermeabilizzazione del suolo e siano realizzati con tecniche e materiali ecocompatibili evitando l'utilizzo di nuove strutture in muratura.

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R..

f - La realizzazione di nuove strutture a carattere temporaneo e rimovibili, ivi incluse quelle connesse alle attività turistico-ricreative e agricole, è ammessa a condizione che gli interventi non alterino negativamente la qualità percettiva, dei luoghi, l'accessibilità e la fruibilità delle rive, e prevedano altresì il ricorso a tecniche e materiali ecocompatibili, garantendo il ripristino dei luoghi e la riciclabilità o il recupero delle componenti utilizzate.

Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci. Si specifica inoltre che la disciplina del P.d.R. pone particolare attenzione alle pertinenze del patrimonio edilizio esistente tutelando il paesaggio rurale esistente e limitando gli interventi ammessi nelle stesse.

g - Non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato, di:

- edifici di carattere permanente ad eccezione degli annessi rurali;
- depositi a cielo aperto di qualunque natura che non adottino soluzioni atte a minimizzare l'impatto visivo o che non siano riconducibili ad attività di cantiere;
- discariche e impianti di incenerimento dei rifiuti autorizzati come impianti di smaltimento (All.B parte IV del D.Lgs. 152/06).

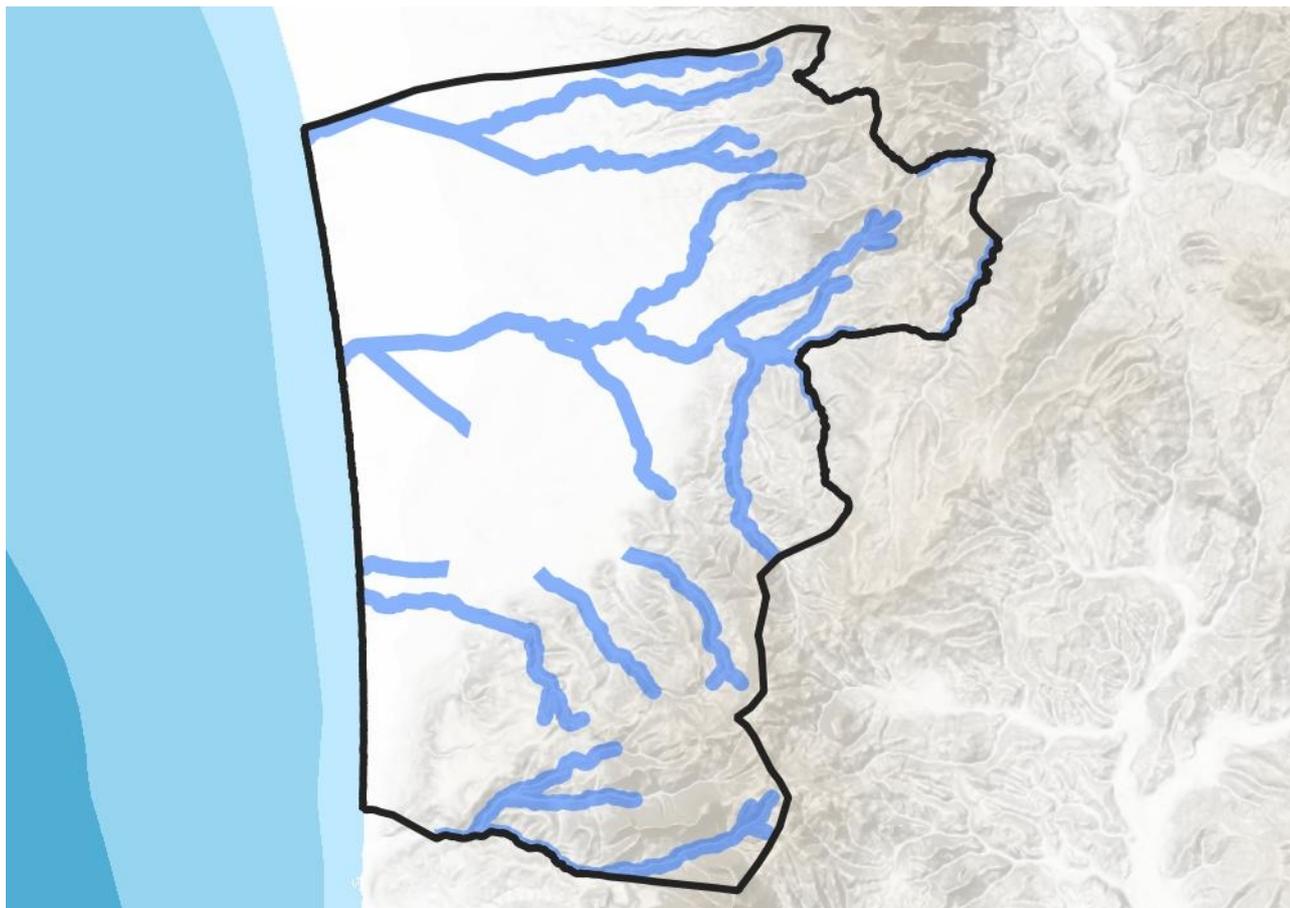
Sono ammessi alle condizioni di cui alla precedente lett c) punti 2 , 3, 4 e 5:

- gli impianti per la depurazione delle acque reflue;
- impianti per la produzione di energia;
- gli interventi di rilocalizzazione di strutture esistenti funzionali al loro allontanamento dalle aree di pertinenza fluviale e alla riqualificazione di queste ultime come individuato dagli atti di pianificazione.

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R..

h - Non è ammesso l'inserimento di manufatti (ivi incluse le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale) che possano interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche.

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R..



3.7 Art.142, let. g) I territori coperti da foreste e da boschi

a - Gli interventi di trasformazione, compresi quelli urbanistici ed edilizi, ove consentiti, sono ammessi a condizione che:

- 1 - non comportino l'alterazione significativa permanente, in termini qualitativi e quantitativi, dei valori ecosistemici e paesaggistici (con particolare riferimento alle aree di prevalente interesse naturalistico e delle formazioni boschive che "caratterizzano figurativamente" il territorio), e culturali e del rapporto storico e percettivo tra ecosistemi forestali, agroecosistemi e insediamenti storici. Sono comunque fatti salvi i manufatti funzionali alla manutenzione e coltivazione del patrimonio boschivo o alle attività antincendio, nonché gli interventi di recupero degli edifici esistenti e le strutture rimovibili funzionali alla fruizione pubblica dei boschi;
- 2 - non modifichino i caratteri tipologici-architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario, mantenendo la gerarchia tra gli edifici (quali ville, fattorie, cascine, fienili, stalle);
- 3 - garantiscano il mantenimento, il recupero e il ripristino dei valori paesaggistici dei luoghi, anche tramite l'utilizzo di soluzioni formali, finiture esterne e cromie compatibili con i caratteri del contesto paesaggistico.

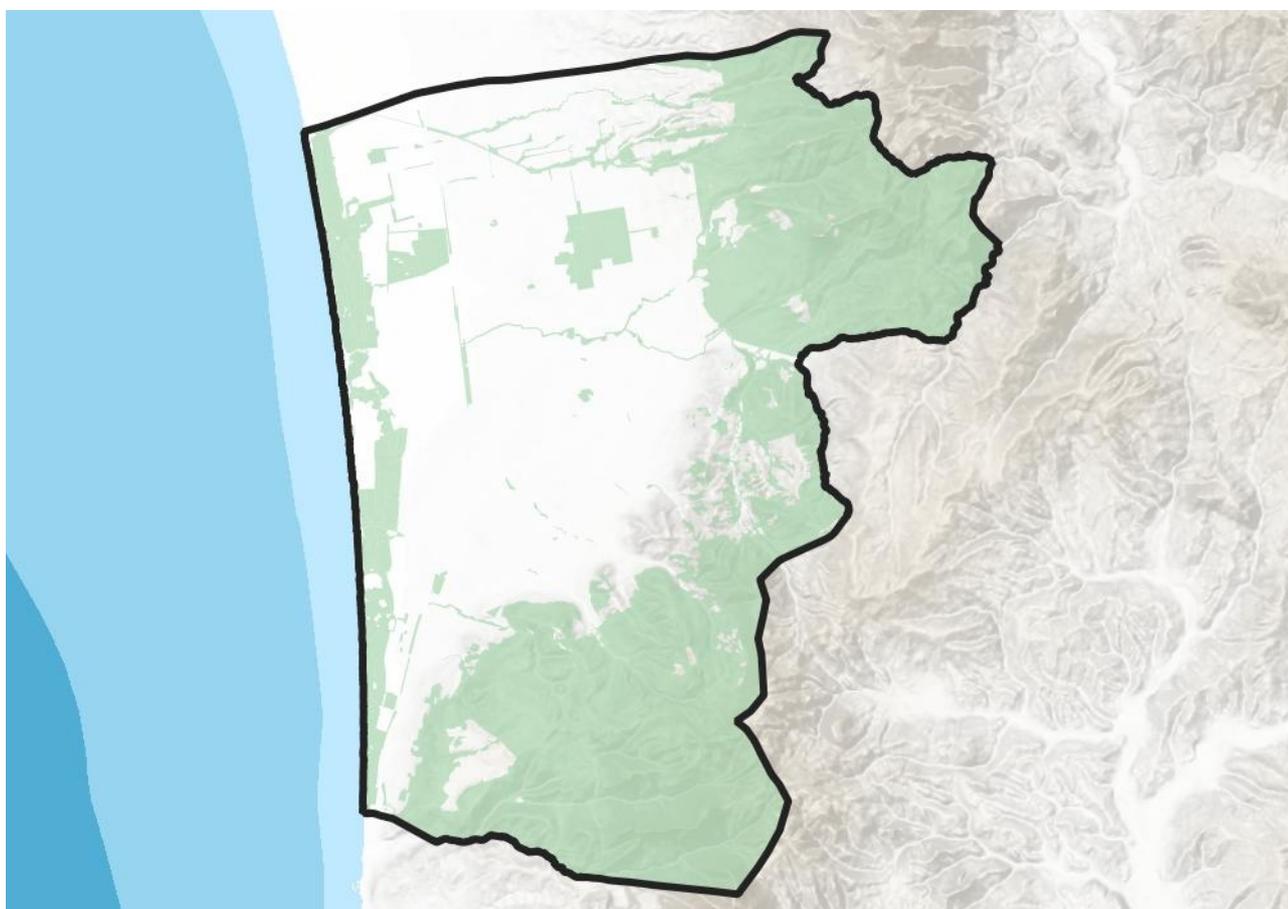
Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci. Si

specifico inoltre che la disciplina del P.d.R. pone particolare attenzione alle pertinenze del patrimonio edilizio esistente tutelando il paesaggio rurale esistente e limitando gli interventi ammessi nelle stesse.

b - Non sono ammessi:

- 1 - nuove previsioni edificatorie che comportino consumo di suolo all'interno delle formazioni boschive costiere che "caratterizzano figurativamente" il territorio, e in quelle pianiziarie, così come riconosciuti dal Piano Paesaggistico nella "Carta dei boschi pianiziarie e costiere" di cui all'Abaco regionale della Invariante "I caratteri ecosistemici dei paesaggi", ad eccezione delle infrastrutture per la mobilità non diversamente localizzabili e di strutture a carattere temporaneo e rimovibile;
- 2 - l'inserimento di manufatti (ivi incluse le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale) che possano interferire o limitare negativamente le visuali panoramiche.

Coerenza: L'obiettivo non è pertinente con l'oggetto del P.d.R. in quanto quest'ultimo riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente dell'ambito rurale del Comune di Castagneto Carducci. Si specifica inoltre che la disciplina del P.d.R. pone particolare attenzione alle pertinenze del patrimonio edilizio esistente tutelando il paesaggio rurale esistente e limitando gli interventi ammessi nelle stesse.



3.8 Art.142, let. i) Le zone umide

a - Non sono ammessi i seguenti interventi:

1 - la bonifica e prosciugamento, anche se solo temporaneo, ad eccezione delle operazioni di gestione e manutenzione degli impianti di acquacoltura;

2 - le attività che comportino improvvise e consistenti variazioni del livello dell'acqua o la riduzione della superficie di isole ovvero zone affioranti;

3 - lo sversamento dei reflui oltre i valori consentiti dalle normative nazionali e comunitarie per le aree umide;

4 - la realizzazione e l'ampliamento di impianti per la produzione di energia.

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R..

b - Sono fatti salvi gli interventi necessari alla gestione delle aree naturali.

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R..

c - La realizzazione di infrastrutture a rete al servizio degli insediamenti esistenti, è ammessa a condizione che il tracciato non comprometta gli elementi naturali oggetto di tutela e non aumenti i livelli di isolamento e di frammentazione delle zone umide.

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R..

d - La realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" deve essere correttamente inserite nel paesaggio, non deve comportare l'impermeabilizzazione dei suoli e l'aumento dei livelli di artificializzazione.

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R..

e - Non è ammessa la realizzazione di nuove discariche e impianti di incenerimento dei rifiuti autorizzati come impianti di smaltimento (All.B parte IV del D.Lgs. 152/06).

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R..

f - La realizzazione di attrezzature e servizi finalizzati allo svolgimento di attività escursionistiche, didattiche e di promozione dei valori paesaggistici e naturalistici è ammessa purché siano utilizzate tecniche e materiali eco-compatibili, strutture di tipo leggero, rimovibili e riciclabili, al fine di garantire il ripristino delle condizioni naturali. Tali manufatti non potranno essere collegati alle reti di urbanizzazione principale con opere a carattere permanente, ma potranno essere dotati soltanto di impianti tecnologici di tipo precario.

Coerenza: Non pertinente con l'oggetto del P.d.R..

